

Avviso pubblico per la selezione di soggetti collaboratori, in qualità di Partner della Regione Campania, interessati alla presentazione di proposte progettuali a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d) – Ambito di applicazione 2.h) - Intervento b) Formazione linguistica “Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023-2026”.

L'Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata nella persona del Direttore Generale

PREMESSO

- a) il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante anche disposizioni generali sul funzionamento del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027;
- b) il Regolamento (UE) 2021/1147 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027;
- c) la Decisione C(2022) 8754 del 25 Novembre 2022 che approva il Programma Nazionale FAMI 2021-2027;
- d) che la gestione del Fondo è stata attribuita al Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione;
- e) che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 78 dell'11 giugno 2019 è stata individuata la Direzione Centrale per le Politiche Migratorie – Autorità Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione quale Autorità di Gestione del FAMI 2021-2027;
- f) il Programma Nazionale FAMI 2021-2027, approvato con Decisione C(2022) 8754 del 25 novembre 2022;
- g) Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- h) Decreto Legislativo, testo coordinato, n° 286 del 25 luglio 1998, G.U. 18/08/1998 smi – Testo unico sull'immigrazione;
- i) Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- j) Decreto del Presidente della Repubblica n. 263 del 29 ottobre 2012;
- k) Decreto 12 marzo 2015 “Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti”;
- l) Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 recante “Determinazione – Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo e alle cooperative sociali”;
- m) Decreto Legislativo 19 aprile 2016, n. 50, Codice dei contratti pubblici;
- n) Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, Codice del terzo settore;
- o) il D.M. 72/2021 contenente le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n.117/2017 codice del terzo settore;

CONSIDERATO che

- a) con Decreto prot. n 0002364 del 21 Aprile 2023 il Ministero dell'Interno, Direzione Centrale per le Politiche Migratorie quale Autorità di Gestione del FAMI 2021-2027 ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti finanziati a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d) – Ambito di applicazione 2.h) - Intervento b) Formazione linguistica “Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023-2026” (di seguito denominato “Avviso ministeriale”, scaricabile, insieme ai relativi allegati, al seguente link: <https://www.interno.gov.it/it/amministrazione-trasparente/bandi-gara-e-contratti/avviso-pubblico-piani-regionali-formazione-civico-linguistica-dei-cittadini-paesi-terzi-2023-2026>;
- b) che con nota n. 369/SP del 09/05/2023 l'Assessore alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione della Regione Campania ha espresso pieno sostegno alla costituzione di partenariati e alla presentazione di proposte a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027;
- c) che la Regione Campania intende presentare una proposta progettuale nell'ambito del suddetto Avviso pubblico finanziato a valere sul FAMI;
- d) che l'Avviso pubblico, prevede la possibilità per il Soggetto Proponente di dotarsi di partners progettuali da individuare previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, alla luce di criteri predeterminati (ex art. 12 L.241/90);
- e) che è intenzione della Regione Campania individuare soggetti terzi collaboratori in grado di offrire sia la migliore soluzione progettuale del servizio da presentare, sia le migliori condizioni tecniche ed economiche per la sua successiva attuazione, nel rispetto delle quali gli stesso soggetti collaboratori dovranno impegnarsi a realizzare il progetto una volta ammesso al finanziamento;
- f) il predetto Avviso risulta coerente con le linee programmatiche in tema di politiche per l'immigrazione e l'integrazione dei cittadini di Paesi Terzi regolarmente residenti sul territorio della Regione Campania, la stessa intende partecipare all'Avviso ministeriale sopra richiamato e, mediante il presente Avviso pubblico regionale - rende nota la propria volontà di procedere alla individuazione di massimo 6 partner privati, operanti senza fini di lucro, dotati di esperienza qualificata, di caratteristiche e requisiti specifici, tra cui adeguata capacità tecnica ed economica nel settore specifico di riferimento dell'avviso ministeriale.

Art. 1 – Oggetto

Con il presente avviso regionale viene indetta un'apposita selezione comparativa, nel rispetto dell'art. 5, comma 1, lett. r) e dell'art. 55 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 nonché nel rispetto dei principi di cui all'art. 12 della Legge n. 241 del 1990 e di cui al paragrafo 5 (Coprogettazione) della Delibera ANAC n. 32 del 2016. La selezione è finalizzata alla costituzione di un partenariato pubblico-privato composto da organismi rientranti nelle tipologie sopraindicate per la successiva presentazione all'A.R. FAMI di una proposta progettuale che costituirà, a seguito di un percorso di co-progettazione, il piano d'intervento regionale per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023-2026.

La Regione Campania, attraverso il presente Avviso pubblico, intende individuare un massimo di 6 partner privati operanti nello specifico settore di riferimento ed in possesso dei requisiti previsti, interessati alla partecipazione a un partenariato al fine di:

- a) presentare una proposta di interventi complessiva che comprenda le Azioni formative demandate ai CPIA e gli interventi complementari alle azioni formative individuati e sviluppati tra quelli indicati all'interno delle Linee guida per la progettazione dei Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi e all'art. 3 di questo Avviso;
- b) collaborare con la Regione Campania e gli altri partner, in una o più sedute di co-progettazione, alla definizione degli interventi proposti in modo da integrarli nella proposta progettuale complessiva con cui partecipare all'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2. Migrazione Legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d) – Ambito di applicazione 2.h) – Intervento b) Formazione linguistica – “Piani regionali per l'integrazione civico linguistica dei Cittadini di Paesi Terzi 2023-2026” indetto dal Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno, in qualità di Autorità di Gestione del FAMI, e finanziato a valere sul FAMI 2021-2027;
- c) attuare in qualità di partner realizzatore/esecutore, in modo flessibile e in stretta correlazione con la Regione Campania e tutto il partenariato, il progetto concordato e presentato, a seguito dell'ammissione a finanziamento dello stesso e nella misura ed entità del finanziamento concesso.

Il presente Avviso ha scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai candidati, né l'insorgere in capo alla Regione Campania di alcun obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di collaborazione, né costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro candidature.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con Atto motivato.

Art. 2 - Soggetti ammessi alla selezione

Sono ammessi a presentare la propria candidatura, in forma singola, in risposta al presente avviso regionale Enti del terzo settore (ETS), iscritti al RUNTS alla data di

presentazione della istanza o nella condizione di cui all'art. 101 del CTS, aventi sede legale o operativa sul territorio della Regione Campania, operanti nello specifico settore di riferimento e con comprovata, qualificata esperienza nel campo della formazione civico linguistica e integrazione dei cittadini di Paesi Terzi, rientranti nelle categorie di seguito indicate:

- Organismi di diritto privato senza fini di lucro e imprese sociali operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso aventi finalità mutualistiche;

Conformemente all'art. 4.2 punto c) dell'avviso ministeriale, gli organismi di diritto privato rientranti nelle categorie sopra indicate per candidarsi validamente nell'ambito del presente avviso regionale, devono soddisfare le seguenti ulteriori caratteristiche: essere disciplinati da uno Statuto/Atto costitutivo: i) valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili; ii) regolarmente registrato in uno Stato membro dell'Unione Europea; iii) recante la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro (o la natura di impresa sociale secondo le previsioni di cui al D.Lgs. 112/17); iv) recante un oggetto sociale perfettamente compatibile con le finalità di cui all'Avviso ministeriale e con la realizzazione del progetto regionale al quale il Soggetto si candida a partecipare; essere iscritti, alla data della pubblicazione del presente Avviso, alla prima sezione del Registro di cui all'art. 42 del Testo unico sull'immigrazione D. Lgs. 25.07.1998 n. 286; avere finalità mutualistiche se organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c.

Nello stesso tempo la partecipazione al presente Avviso prevede che ciascun candidato dia la necessaria disponibilità alla condivisione e armonizzazione della propria proposta progettuale con eventuali altri soggetti ammessi, nonché si impegni a operare in collaborazione nel costituendo partenariato pubblico-privato sia in fase di co-progettazione, sia in quelle di realizzazione, monitoraggio e rendicontazione del progetto, in caso di approvazione da parte dell'Autorità di Gestione.

Art. 3 – Requisiti generali e speciali di partecipazione

Per manifestare il proprio interesse al partenariato e presentare validamente la propria candidatura, atta a dimostrare la propria comprovata qualificata esperienza nell'ambito dello specifico settore di riferimento oggetto dell'avviso ministeriale, **gli organismi di diritto privato di cui all'art. 2 del presente avviso devono**, mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 resa dal Rappresentante legale, **attestare** il possesso dei sotto elencati **requisiti di partecipazione, generali e speciali, maturati alla data di presentazione della candidatura di cui al presente avviso, dichiarando quanto segue:**

1. Requisiti di ordine generale

Non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

- nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;

- in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui agli articoli 6 e 67 del D. Lgs.159/2011;
- in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosi di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. di cui all'art. 14 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81;
- nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs. n. 286/1998 in relazione all'art.43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;

2. Requisiti soggettivi

- atto costitutivo ed in uno statuto valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili, dai quali emerga:
 - la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro e/o la natura di impresa sociale secondo le previsioni di cui al D. Lgs n.112/17;

- un oggetto sociale compatibile con le finalità specifiche dell'Avviso ministeriale e con la realizzazione del progetto cui il soggetto si candida a partecipare;
- l'eventuale ulteriore documentazione ritenuta utile dal candidato ai fini della sua corretta individuazione sulla propria natura giuridica e oggetto sociale inerente le tematiche dell'avviso ministeriale;
- (in caso di soggetto organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c.) possesso di finalità mutualistiche e regolare iscrizione all'Albo delle società cooperative istituito con D.M. 23.06.2004;
- iscrizione, alla data della pubblicazione del presente Avviso, alla prima sezione del Registro di cui all'art. 42 del Testo unico sull'immigrazione - D. Lgs. 25.07.1998 n. 286;
- Iscrizione al RUNTS o condizione di cui all'art. 101 del CTS.

3. Requisiti organizzativi:

- adeguate capacità tecnico-operative e amministrative per l'attuazione di progetti o interventi finanziati con fondi pubblici tali da garantire la produzione di reportistica di monitoraggio degli interventi svolti e rendicontazione delle spese con la frequenza e la modulistica predisposta dal Ministero dell'Interno o dagli enti locali coinvolti nel progetto;
- disponibilità di sedi sul territorio di riferimento adatte allo svolgimento delle attività oggetto del presente Avviso di co-progettazione;
- disponibilità di firma digitale del legale rappresentante in corso di validità;
- disponibilità di una casella di posta elettronica certificata;

4. Requisiti di capacità economica consistenti nella presentazione di una lettera di referenze resa da parte di un istituto bancario dalla quale emerga la correttezza e la puntualità del candidato nell'adempimento degli impegni assunti con l'istituto medesimo.

Art. 4 – Descrizione del Progetto

La Regione Campania, grazie alle precedenti azioni di sistema realizzate in questo ambito, ha maturato un'ampia esperienza nella strutturazione di percorsi di formazione linguistica e civica finalizzati alla certificazione linguistica delle competenze acquisite. Infatti, nelle precedenti progettualità sono state realizzate attività di insegnamento e diffusione della conoscenza della lingua italiana attraverso l'attivazione di percorsi formativi che hanno permesso ai cittadini immigrati non comunitari regolarmente presenti sul territorio regionale di acquisire competenze linguistiche e conoscenze di base della cultura e dell'educazione civica italiana ed elementi di formazione di base nel campo dei diritti e dei doveri sociali, lavorativi e di cittadinanza, facilitando l'acquisizione di informazioni, esperienze e capacità relazionali da parte del cittadino immigrato non comunitario nella conoscenza del contesto sociale, culturale ed economico di riferimento e il suo inserimento sociale e professionale.

I piani regionali, come dettagliato nelle Linee guida per la progettazione dei Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi, sono articolati in:

- A. Azioni formative;
- B. Servizi complementari;
- C. Servizi strumentali;

Le Azioni formative sono progettate e attuate in modo da far acquisire allo straniero un adeguato livello di conoscenza della lingua italiana e di alfabetizzazione digitale, al fine di facilitare: – il raggiungimento degli obiettivi di integrazione, inclusione e cittadinanza attiva attraverso la trasmissione di competenze alfabetiche, linguistiche, informatiche; – la capacità di orientarsi nel territorio e di ampliare le conoscenze circa i modi con cui interrelazionarsi con le persone e i servizi della comunità di riferimento (formazione civica, accesso al mercato del lavoro, accesso ai servizi della P.A., capacità di fruizione dei servizi sanitari, prevenzione degli incidenti domestici, conoscenza del sistema scolastico italiano primario, secondario e terziario, autonomia nell'assolvere agli adempimenti burocratici anche on line, ecc.)

I servizi complementari devono favorire l'accesso dei destinatari alle azioni formative. Pertanto, devono essere pianificati valorizzando il ruolo della rete territoriale di riferimento e garantendo un efficace raccordo organico con le azioni formative. In particolare, risultano particolarmente utili i seguenti servizi:

- 1) Servizi per favorire l'accesso e la partecipazione dei destinatari alle azioni formative (babysitting, tutoraggio, mediazione interculturale, etc);
- 2) Servizi di accompagnamento personalizzato e tutoraggio rivolto a target specifici e/o vulnerabili (educatori o assistenti per l'autonomia, a supporto di frequentanti in possesso di certificazione di disabilità rilasciata dal SSN; servizi a sostegno dell'utenza debole - analfabeta, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, minori (e in particolare minori stranieri non accompagnati – MSNA) - esposta al rischio di isolamento territoriale o lontana dalle sedi di erogazione dei percorsi formativi; servizi di supporto psicologico per favorire l'inclusione di target vulnerabili; etc);
- 3) Servizi di inclusione sociale (animazione territoriale, servizi volti a promuovere l'accesso alla formazione civico-linguistica dei destinatari, attraverso la partecipazione attiva della popolazione autoctona, servizi di informazione e formazione ai destinatari delle azioni formative e agli operatori scolastici e territoriali, servizi volti a promuovere l'accesso alla cultura, alla conoscenza delle istituzioni ed alla fruizione di musei, biblioteche, eventi, etc);
- 4) Altri servizi rivolti ai destinatari (spese assicurative, spese per iscrizione a prove di certificazione linguistica);

Per servizi strumentali, infine, si intendono *Supporto gestionale* (governance, monitoraggio e valutazione degli interventi) ovvero azioni di supporto gestionale tutte le attività, gli strumenti e le procedure finalizzate a garantire la governance, il monitoraggio e la valutazione degli interventi e *Potenziamento delle azioni* ovvero servizi strumentali

finalizzati a fornire un supporto materiale, operativo o metodologico alle azioni formative.

L'art. 5.1 dell'Avviso ministeriale definisce l'oggetto, ovvero "promuovere l'attuazione di interventi sistemici a livello regionale (Piani regionali per la formazione civico linguistica) volti a far acquisire allo straniero un adeguato livello di conoscenza della lingua italiana e facilitare il raggiungimento degli obiettivi di integrazione, inclusione e cittadinanza attiva, nella convinzione che la conoscenza della lingua italiana rappresenti un fattore indispensabile per l'inclusione sociale dei migranti nonché per l'esercizio dei loro diritti e doveri".

L'art. 7.1 dell'Avviso ministeriale stabilisce che "sono destinatari delle proposte progettuali, a valere sul presente Avviso, i cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale, di cui all'art. 1, lettera p) del presente Avviso, di età non inferiore di anni sedici, ovvero ultra-quindicenni iscritti alle scuole secondarie di secondo grado, laddove dette scuole siano in convenzione coi CPIA per l'alfabetizzazione linguistica. In via prioritaria rientrano tra i destinatari finali i cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti accolti nel sistema di accoglienza".

Come riportato nelle "Linee guida per la progettazione dei Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi", allegate all'Avviso ministeriale:

- 1) *"I Piani regionali sono presentati da **Regioni ordinarie, Regioni a statuto speciale o Province autonome**, in qualità di capofila del Soggetto Proponente. Il Capofila è responsabile unico nei confronti dell'Amministrazione dell'esecuzione del progetto, della corretta gestione degli oneri finanziari ad esso imputati, degli obblighi di comunicazione, della predisposizione, raccolta, corretta conservazione ed invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste dall'Autorità di Gestione, nonché degli altri obblighi di propria competenza indicati nella Convenzione di sovvenzione. Il Capofila è tenuto ad esercitare funzioni di coordinamento, supervisione e controllo degli interventi progettuali, in conformità con l'assetto organizzativo indicato nella proposta. Il Capofila è altresì chiamato a promuovere l'effettiva attivazione dei servizi complementari di cui al successivo paragrafo 2.2., per garantire l'accesso e la partecipazione dei migranti alle attività formative";*
- 2) *"L'**Ufficio Scolastico Regionale** (di seguito **USR**) - nei limiti dei compiti e delle funzioni istituzionali ad esso assegnati dalla normativa vigente - collabora con il Capofila nel processo di progettazione, programmazione e realizzazione dei Piani regionali. L'**USR** potrà optare di partecipare alternativamente: – in qualità di partner (in tal caso nel budget di progetto sarà prevista la relativa dotazione finanziaria per lo svolgimento delle attività di competenza); – in qualità di aderente (in tal caso non sarà prevista una dotazione finanziaria specifica). Ad ogni modo si auspica che ogni **USR** possa esercitare ruolo di rilievo nell'ambito dei Piani regionali, in particolare concorrendo ad individuare i **CPIA** che erogano le azioni formative, verificando l'esigenza di coinvolgere ulteriori soggetti qualificati nella didattica dell'italiano L2, di cui al successivo paragrafo 1.3".*
- 3) *"I **CPIA** sono chiamati a erogare le Azioni Formative di cui al successivo paragrafo 2.1, in qualità di partner del progetto e/o di soggetti attuatori. Tali azioni si configurano*

come complementari e sinergiche rispetto a quanto previsto dal CPIA nell'ambito della programmazione istituzionale".

- 4) *"I **soggetti appartenenti al Terzo settore** possono partecipare in qualità di partner ai Piani regionali a seguito dell'espletamento di una procedura di co-progettazione. Tali soggetti possono essere coinvolti per l'erogazione dei Servizi complementari alla frequenza di cui al paragrafo 2.2" e, inoltre, "fronte di particolari necessità organizzative, logistiche o territoriali debitamente documentate che non consentano l'erogazione delle Azioni formative di cui al paragrafo 2.1 da parte dei CPIA, è possibile prevedere il coinvolgimento a tale scopo degli enti del terzo settore, purché in possesso dei seguenti requisiti specifici ulteriori:*
- *documentata esperienza nell'insegnamento dell'italiano L2, in particolar modo riferito al contesto migratorio;*
 - *presenza di docenti in possesso dei titoli richiesti per l'insegnamento nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana nei CPIA (docenti di scuola primaria e docenti della classe di concorso A22, A23 e A 25). A fronte di una documentata necessità, gli enti/ associazioni possono avvalersi anche di professionalità diverse da quelle sopraindicate, ma comunque adeguatamente qualificate con esperienza documentata di almeno tre anni nell'insegnamento della lingua italiana a stranieri, maturata presso i CPIA, istituzioni scolastiche, enti locali ed associazioni qualificate nel settore di riferimento".*

La candidatura al partenariato dovrà, per quanto sopra, avvenire mediante la presentazione, tra quant'altro richiesto dal presente avviso regionale, di una proposta progettuale articolata in azioni, attività ed interventi. In connessione con le sopra richiamate macroaree e con l'analisi di contesto connessa all'esperienza maturata fino ad oggi sul territorio della Regione Campania, nell'ambito dell'obiettivo prioritario individuato dall'avviso ministeriale, gli obiettivi specifici regionali, finalizzati a rafforzare e consolidare il sistema di governance multilivello, sono i seguenti:

- a) intercettare gruppi target specifici in condizioni di isolamento territoriale o di marginalità attraverso l'impiego di modalità e/o attività innovative rispetto ai canali e alle modalità tradizionali;
- b) promuovere interventi e attività che consentano di introdurre nell'erogazione della formazione linguistica e civica elementi, modalità tipologiche e metodologiche e di accoglienza innovativi tese a facilitare l'accessibilità e il successo formativo del target beneficiario;
- c) garantire, nell'ambito del progetto regionale, attività di supporto gestionale e servizi strumentali e complementari al capofila e ai partner di progetto.

Art.5 - Durata del Progetto

Il Ministero dell'Interno ha stabilito che i progetti finanziati avranno una durata fino ad un massimo di 3 anni (36 mesi) dall'avvio dell'attività, fatta salva ogni diversa e successiva comunicazione.

In ogni caso, la data di inizio e di conclusione del Progetto sarà fissata dal Ministero dell'Interno in sede di approvazione del Progetto per l'assegnazione del finanziamento. Il

Progetto potrà essere prorogato esclusivamente in caso di specifica disposizione del Ministero dell'Interno, fermo restando il limite del termine finale di cui sopra.

Art.6 – Risorse economiche

Le risorse destinate al finanziamento del progetto in oggetto sono pari ad euro 1.579.642,13.

Art.7 - Termine e modalità di presentazione della proposta

I soggetti in possesso delle caratteristiche di cui all'art. 3 possono manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento di co-progettazione facendo pervenire formale domanda utilizzando i modelli in allegato al presente Avviso.

Le candidature devono pervenire alla UOD "Programmazione, progettazione e percorsi di inclusione in materia di immigrazione" entro il termine perentorio di 10 (dieci) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC), all'indirizzo pec immigrazione@pec.regione.campania.it con messaggio proveniente dalla casella di posta elettronica certificata dell'ente proponente che riporti nell'oggetto la seguente dicitura: "Manifestazione d'interesse per la co-progettazione di interventi - Piano regionale per l'integrazione civico linguistica dei cittadini di paesi terzi 2023-2026 a valere sul FAMI 2021-2027".

Oltre il predetto termine – da considerare quale termine massimo e perentorio ai fini della partecipazione al presente avviso – non sarà considerata valida alcuna altra candidatura anche se sostitutiva od aggiuntiva ad una candidatura precedente.

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi nella trasmissione della candidatura, anche se imputabili a fatti di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

La Pec di candidatura dovrà contenere la seguente documentazione allegata:

Per la Documentazione amministrativa:

- 1) Istanza di partecipazione (Allegato 1) sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Ente candidato e correlativa dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante il possesso dei requisiti generali e speciali di partecipazione e ammissibilità elencati all'art.3 del presente Avviso regionale, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 e per gli effetti di cui agli articoli 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, contenente:
 - la dichiarazione di non essere incorsi nei tre anni precedenti all'atto della presentazione della domanda:
 - a. nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i.;
 - b. in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui agli articoli 6 e 67 del D. Lgs.159/2011;
 - c. in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;

- d. in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- e. in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- f. in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g. in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- h. in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- i. in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- j. in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- k. in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- l. in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. di cui all'art. 14 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81;
- m. nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs. n. 286/1998 in relazione all'art.43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;
- la dichiarazione di avere la disponibilità di una firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata;
- la dichiarazione di impegnarsi ad acquisire, in caso di ammissione al partenariato, la disponibilità di una sede operativa sul territorio della Regione Campania entro 2 mesi dalla data della eventuale comunicazione di ammissione al partenariato della Regione Campania (pena la revoca della qualità di partner);
- (in caso di soggetto organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c.) la dichiarazione di avere finalità mutualistiche e regolare iscrizione all'Albo delle società cooperative istituito con D.M. 23.06.2004;
- la dichiarazione di iscrizione, alla data della istanza di candidatura del presente Avviso, alla prima sezione del Registro di cui all'art. 42 del Testo unico

- sull'immigrazione - D. Lgs. 25.07.1998 n. 286;
- la dichiarazione di iscrizione al RUNTS o di trovarsi nella condizione di cui all'art. 101 del CTS;
 - la dichiarazione che l'Ente è disciplinato da uno statuto/atto costitutivo o, comunque, da un atto fondante: i) valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili; ii) regolarmente registrato in uno Stato membro dell'Unione Europea; iii) recante la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro (o la natura di impresa sociale secondo le previsioni di cui al D.Lgs. 112/17); iv) recante un oggetto sociale perfettamente compatibile con le finalità di cui all'Avviso ministeriale e con la realizzazione del progetto regionale al quale il Soggetto si candida a partecipare; essere iscritto, alla data della pubblicazione del presente Avviso, alla prima sezione del Registro di cui all'art. 42 del Testo unico sull'immigrazione D. Lgs. 25.07.1998 n. 286; avere finalità mutualistiche se organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c.;
 - la dichiarazione di piena conoscenza ed accettazione dell'Avviso ministeriale e dell'avviso regionale e dei documenti ad essi allegati, collegati o complementari con relativa accettazione delle condizioni in essi previste;
- 2) copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
 - 3) copia dell'atto costitutivo e dello statuto;
 - 4) una lettera di referenze resa da parte di un istituto bancario dalla quale emerga la correttezza e la puntualità del candidato nell'adempimento degli impegni assunti con l'istituto medesimo;
 - 5) eventuale ulteriore documentazione ritenuta utile dal candidato ai fini della valutazione e/o della sua corretta individuazione sulla propria natura giuridica e oggetto sociale inerente le tematiche dell'avviso ministeriale.

Per la parte relativa alla Proposta progettuale

- a) **Curriculum vitae ente proponente la propria candidatura (Allegato 2)** sottoscritto dal legale rappresentante, contenente l'elenco dei progetti, a livello locale, regionale, nazionale, transnazionale inerenti le tematiche dell'avviso ministeriale che il soggetto che si candida al partenariato ha realizzato o sta realizzando con Fondi Europei, nazionali e regionali e che ritiene opportuno segnalare. Il curriculum dell'organismo proponente dovrà evidenziare il titolo del progetto/intervento, il ruolo svolto (capofila, partner, aderente), i destinatari, Enti/Autorità di Gestione finanziatori, costo totale del progetto, costo totale delle attività direttamente gestite come centro di imputazione di costo, specificazione delle principali attività e interventi realizzati. Il curriculum dovrà essere redatto per aree tematiche in conformità ed in coerenza con quanto indicato alla lett.a) nella Tabella per la valutazione di merito riportata all'art. 9 del presente Avviso regionale, utilizzando il modello di cui all'Allegato 2. Si sottolinea che il candidato dovrà presentare un modello per ciascuna area tematica tra quelle indicate al punto 1) della predetta Tabella. Ciascun progetto può essere indicato una sola volta. Laddove il progetto sia composto da interventi rientranti in diverse aree tematiche tra quelle indicate nella "Tabella per la valutazione di merito" il candidato, nell'ambito dell'importo totale del budget direttamente gestito come centro di imputazione di costo, frazionerà l'importo tra le diverse aree tematiche.
- b) **Elenco delle convenzioni, protocolli di intesa e accordi di programma (Allegato 3)**

sottoscritti nei tre anni anteriori la data di pubblicazione del presente avviso - e lettere di adesione di enti e organismi che si intende coinvolgere nella rete di secondo livello anche al fine di una immediata cantierabilità degli interventi e attività proposti. Convenzioni, protocolli di intesa e accordi di programma che il candidato ha in essere e che ritiene opportuno segnalare dovranno essere attinenti l'oggetto dell'avviso ministeriale, sottoscritti con enti pubblici e privati, e tendenti ad evidenziare la capacità di coinvolgimento della rete territoriale pubblica e privata. Convenzioni/protocolli d'intesa/accordi di programma dovranno essere sottoscritti utilizzando il Modello di Adesione (**Allegato 3 bis**). La Regione Campania si riserva di richiedere in visione copia delle convenzioni, protocolli di intesa e/o accordi di cui alla dichiarazione. Le lettere di adesione, redatte utilizzando preferibilmente il modello reso disponibile in allegato al presente Avviso all'Allegato 3-BIS, devono invece essere scannerizzate in un unico file e allegate alla documentazione di candidatura;

- c) Curricula e profilo delle professionalità che si intende utilizzare nel gruppo di lavoro per la realizzazione degli interventi e delle attività proposte, compilando la specifica tabella contenuta all'Allegato 6 "Proposta progettuale" al punto 7. Si precisa che vanno allegati alla istanza di candidatura i nominativi e i relativi CV delle principali figure responsabili della proposta ovvero: CV del Responsabile amministrativo-finanziario e dei monitoraggi finanziari, CV del Responsabile dei monitoraggi fisici trimestrali, CV dei referenti responsabili dei WP di cui alla proposta progettuale. Delle altre professionalità che si propone di impiegare nel gruppo di lavoro il candidato dovrà indicare quale elemento minimo gli anni di esperienza nella funzione proposta. Inoltre, per le professionalità non determinabili nominativamente in fase di candidatura deve essere inserita nel predetto modello la descrizione dettagliata delle qualifiche che si propone di impiegare successivamente.
- d) Proposta progettuale operativa. La proposta progettuale dovrà illustrare interventi e attività e relativi costi che il candidato propone tenuto conto dell'Avviso ministeriale e delle Linee guida per la progettazione dei Piani regionali 2021/2027, descrivere le modalità metodologiche per la loro realizzazione, caratteristiche di innovatività che si intendano evidenziare per il conseguimento degli obiettivi generali e specifici, numero dei destinatari che intende raggiungere per le attività proposte, modalità per il raggiungimento del target destinatario, risorse materiali o immateriali che intende valorizzare per massimizzare l'efficacia del progetto. La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando il modello di cui all'Allegato 4.

Tutta la documentazione prodotta dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o da un procuratore del candidato a ciò delegato con procura notarile: in tal caso la procura notarile deve essere inserita nella pec, in copia autentica notarile, ad integrazione della Documentazione amministrativa.

La firma digitale deve essere valida al momento della ricezione da parte della Regione Campania, pena la non ammissibilità della istanza di candidatura.

L'Amministrazione regionale, in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali, si riserva la facoltà di richiedere integrazioni/chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

La valutazione delle candidature e la individuazione dei partner nel numero massimo indicato all'art. 1 del presente avviso regionale, avverrà in maniera competitiva, ad insindacabile giudizio della Commissione a tal fine incaricata, a seguito dell'attribuzione dei

punteggi effettuata in base alla griglia di valutazione di cui alla Tabella per la valutazione di merito, art. 9 del presente Avviso regionale.

Tutte le comunicazioni tra il proponente e la Regione Campania dovranno avvenire esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica certificata, dichiarato nella domanda di partecipazione. Per ogni comunicazione o richiesta dovrà essere utilizzato il seguente indirizzo di posta elettronica certificata: immigrazione@pec.regione.campania.it.

Art.8 - Modalità di svolgimento delle procedure di selezione

A seguito della ricezione delle istanze, l'Amministrazione regionale valuterà, preliminarmente, la regolarità formale delle candidature e la corrispondenza con i requisiti richiesti dal presente Avviso regionale e dall'Avviso ministeriale dell'Autorità Responsabile del Fondo FAMI.

La verifica dei requisiti formali e la valutazione di merito sulle candidature pervenute sarà effettuata da una Commissione tecnica appositamente nominata dal Direttore Generale dell'Ufficio Speciale per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata con attribuzione di punteggio in base ai criteri indicati al successivo articolo.

L'Amministrazione regionale approva, con apposito decreto dirigenziale, pubblicato sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania, le risultanze delle valutazioni da parte della Commissione relative a 1) graduatoria dei concorrenti secondo il punteggio conseguito e 2) elenco dei soggetti esclusi.

La pubblicazione sul BURC ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Successivamente alla fase di selezione, si partirà dalle proposte progettuali presentate dai soggetti collaboratori selezionati e si procederà alla elaborazione del Progetto complessivo attraverso apposite sessioni di co-progettazione con l'obiettivo di giungere ad un progetto condiviso e definitivo che valorizzi gli elementi essenziali delle proposte progettuali preliminari.

Ai fini della selezione del miglior concorrente saranno valutati elementi di natura personale, tecnica ed economica.

La Regione Campania, a esito dei lavori della Commissione, si riserva di:

- procedere all'individuazione del soggetto partner anche in presenza di una sola candidatura e proposta progettuale purché essa sia ritenuta valida, congruente e "sufficiente" rispetto ai bisogni individuati;

oppure

- ammettere più soggetti con i quali avviare una possibile collaborazione e quindi proseguire la fase di co-progettazione e il potenziale partenariato con più soggetti. In questo caso, qualora, per diversi motivi, non fosse possibile addivenire al termine della fase di co-progettazione ad un accordo tra i diversi soggetti, la Regione deciderà

insindacabilmente come procedere, compresa la possibilità di definire una collaborazione soltanto con uno o alcuni candidati, dando priorità alle proposte progettuali che hanno ottenuto maggior punteggio in sede di valutazione;

- richiedere modifiche o integrazioni ai progetti ricevuti al fine di giungere ad una proposta condivisa e definita, anche come possibile “somma” di più proposte presentate/integrate.

Terminata la fase di co-progettazione degli interventi oggetto del presente Avviso, il Capofila si riserva – a suo insindacabile giudizio – di definire gli interventi, le attività e il relativo budget da affidare per la realizzazione delle azioni progettuali, anche tenuto conto delle proposte progettuali presentate in fase di candidatura. Si precisa che in caso di aggiudicazione, gli importi previsti quale budget su cui redigere la proposta di co-progettazione, pur se indicativi dell’ordine di grandezza dell’impegno richiesto, non sono comunque da intendersi in alcun modo vincolanti per l’Amministrazione Regionale.

Art. 9 - Criteri di valutazione

La valutazione di merito delle candidature e la **selezione del partenariato** avverrà in maniera competitiva, ad insindacabile giudizio della Commissione a tal fine incaricata dall’Amministrazione regionale, a seguito dell’attribuzione dei punteggi effettuata in base alla seguente griglia di valutazione:

TABELLA PER LA VALUTAZIONE DI MERITO		
Elementi di valutazione	Punteggio attribuibile	Criteri motivazionali
<p>A. Curriculum dell’organismo proponente la candidatura-esperienze pregresse. Il <i>curriculum</i> dovrà essere redatto per aree tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione linguistica e civica anche con metodi innovativi di insegnamento e apprendimento: fino a max 5 punti; - mediazione culturale, linguistica: fino a max 6 punti; - gruppi target specifici (MSNA, donne), richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione internazionale, altri soggetti vulnerabili privi di elementi conoscitivi dell’italiano e/o in condizioni di isolamento territoriale e di marginalità sociale: fino a max 4 punti; - antidiscriminazione e politiche di genere: fino a max 2 punti; 	<p>Max punti 25</p>	<p>Le candidature saranno valutate tenendo conto della esperienza qualificata del candidato nel settore di riferimento e dei seguenti criteri motivazionali: area tematica e valore economico.</p> <p>Considerate le finalità dell’avviso e tenuto conto degli obiettivi e degli interventi da raggiungere (art.4), conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che conterranno un più elevato valore economico delle attività direttamente gestite dal candidato come centro di imputazione di costo in relazione alle singole tematiche e dello specifico settore di riferimento oggetto dell’avviso, tenuto conto del punteggio massimo previsto per ciascuna di esse all’interno della presente tabella.</p>

<p>- integrazione sociale ed economica: fino a max 8 punti;</p>		
<p>B. Capacità di coinvolgimento della rete territoriale pubblica e privata.</p>	<p>Max punti 10</p>	<p>Le candidature saranno valutate tenendo conto dei seguenti criteri motivazionali: capacità di coinvolgimento della rete territoriale pubblica e privata.</p> <p>Conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che evidenzieranno la migliore capacità di coinvolgimento della rete territoriale, pubblica e privata, mediante il più elevato numero di convenzioni, protocolli di intesa, accordi il cui ambito tematico sia coerente con il presente avviso - sottoscritti nei tre anni anteriori la data di pubblicazione del presente avviso - e lettere di adesione di enti e organismi che si intende coinvolgere nella rete di secondo livello per assicurare efficacia e ottimale realizzazione della proposta.</p> <p>La Commissione si riserva ad insindacabile giudizio il diritto di valutare quali convenzioni, protocolli di intesa e accordi considerare attinenti e valutabili ai fini della valutazione di merito.</p>
<p>C. Organizzazione dell'organismo che presenta la candidatura, in termini di capacità tecnica e strutturale con organigramma gestionale.</p>	<p>Max punti 15</p>	<p>Le candidature saranno valutate tenendo conto dei seguenti criteri motivazionali: capacità tecnica e strutturale.</p> <p>Conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che conterranno un più elevato grado di adeguatezza e coerenza tra capacità tecnica e strutturale e proposta progettuale (ad es. accreditamenti per la formazione, accreditamenti per il rilascio di certificazione linguistica, certificazioni di qualità ISO, iscrizione al registro UNAR di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 215/2003, ecc.).</p>
<p>D. Organizzazione dell'organismo in termini di <i>curricula e profilo delle professionalità</i> che si intende utilizzare nel gruppo di lavoro per la realizzazione degli interventi e attività per i quali l'organismo si</p>	<p>Max punti 10</p>	<p>Le candidature saranno valutate tenendo conto dei seguenti criteri motivazionali: chiarezza, adeguatezza, appropriatezza e coerenza delle professionalità e dei profili professionali del gruppo di</p>

candida.		<p>lavoro rispetto agli interventi e attività per i quali l'organismo si candida.</p> <p>Conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che conterranno un più elevato grado di chiarezza, adeguatezza, appropriatezza e coerenza delle professionalità che si intendono impiegare nel gruppo di lavoro in relazione agli interventi e attività per i quali l'organismo si candida, intese anche in termini di esperienza nella funzione, conoscenze specialistiche e qualifiche.</p>
<p>E. Proposta progettuale con indicazione degli interventi, attività e relativi costi che il candidato propone di realizzare e per le quali si candida, delle modalità metodologiche per la loro realizzazione, caratteristiche di innovatività che si intendano evidenziare per il conseguimento degli obiettivi generali e specifici (cfr. art. 4 del presente avviso), numero dei destinatari che si intende raggiungere e modalità per il loro raggiungimento.</p>	<p>Max punti 40</p>	<p>Le candidature saranno valutate tenendo conto dei seguenti criteri motivazionali tecnico qualitativi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Qualità complessiva della proposta (max 10 punti); 2. Rispondenza della proposta ai fabbisogni territoriali (max 10 punti); 3. Coerenza della proposta rispetto ad Obiettivo Specifico dell'Azione (max 10 punti); 4. Economicità tra attività realizzate e costi preventivati (max 10 punti) <p>Conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che presenteranno un maggiore grado di chiarezza, coerenza e qualità complessiva della proposta progettuale in termini di interventi e attività ed economicità tra attività e costi proposti, innovatività nelle metodologie per il raggiungimento degli obiettivi e destinatari e per la realizzazione degli interventi e attività proposti.</p>
<p>PUNTEGGIO TOTALE</p>	<p>100</p>	

La Commissione, nei limiti dei punteggi massimi attribuibili – come sopra descritti – procederà ad assegnare il punteggio a ciascuna candidatura sulla base della chiarezza, qualità, coerenza, quantità, caratteristiche e contenuto di ciascuna delle candidature presentate, secondo le modalità di seguito illustrate e tenendo conto dei criteri motivazionali indicati nella sopra riportata “Tabella per la valutazione di merito”.

La Commissione, dopo attenta lettura dei contenuti presentati nella proposta progettuale, provvederà, all'unanimità, all'attribuzione dei punteggi parziali, assegnando, ad ogni singola candidatura e per ciascun criterio, un giudizio cui corrisponde un coefficiente compreso tra 0 e 1 così come di seguito descritto:

Giudizio	Coefficiente
Ottimo	1,0
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,3
Assenza dell'elemento da valutare	0,0

Si precisa che, **ai soli fini dell'attribuzione dei punteggi relativi all'elemento di valutazione di cui alla lett.A) Curriculum dell'organismo che ha presentato la candidatura**, indicato nella sopra riportata "Tabella per la valutazione di merito", la Commissione provvederà, all'unanimità, all'attribuzione dei punteggi parziali assegnando un giudizio al quale corrisponde un coefficiente compreso tra 0 e 1 così come di seguito descritto:

Giudizio	Coefficiente	Valore economico delle attività direttamente gestite dal candidato come centro di imputazione di costo
Ottimo	1,0	Valore superiore ad euro 850.000,00
Buono	0,8	Valore compreso tra euro 550.000,00 ed euro 850.000,00
Discreto	0,7	Valore compreso tra euro 250.000,00 ed euro 550.000,00
Sufficiente	0,6	Valore compreso tra euro 50.000,00 ed euro 250.000,00
Insufficiente	0,3	Valore inferiore ad euro 50.000,00
Assenza dell'elemento da valutare	0,0	Assenza dell'elemento da valutare

Il coefficiente così ottenuto verrà moltiplicato per il punteggio massimo attribuibile al criterio di riferimento e la somma dei singoli calcoli darà il punteggio totale.

Nella determinazione dei punti assegnati ad ogni criterio e per il punteggio totale, si terrà conto esclusivamente delle prime due cifre decimali, arrotondando il secondo decimale all'unità superiore qualora il terzo decimale sia uguale o superiore a 5.

Art.10 - Condizioni di ammissibilità/esclusione

Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione – le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) Pervenute oltre il termine stabilito all'art.7 del presente Avviso;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'Art.2 o prive dei requisiti di accesso stabiliti dall'art.3 del presente Avviso;
- c) prive della documentazione richiesta ai sensi dell'Art.7 del presente Avviso;
- d) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art.7 del presente Avviso;
- e) prive di firma.

Solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

Art. 11 - Informazioni

Gli enti interessati, fino al terzo giorno dalla pubblicazione del presente Avviso, potranno formulare quesiti scrivendo all'indirizzo immigrazione@pec.regione.campania.it.

Art. 12 - Obblighi pubblicitari

Il Presente Avviso è pubblicato, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale. Sullo stesso sito si provvederà a pubblicare l'esito della presente procedura di selezione, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

Art. 13 - Trattamento dei dati personali

- a) I dati personali raccolti dalla Regione Campania nello svolgimento del procedimento amministrativo vengono utilizzati esclusivamente per le operazioni relative al procedimento attivato con il presente Bando ed in conformità alla normativa vigente in materia di Privacy (protezione dei dati personali);
- b) I dati a disposizione possono essere comunicati esclusivamente a soggetti pubblici e privati ove previsto da norme di legge o di regolamento, quando la comunicazione risulti necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali nell'ambito del presente procedimento;
- c) Il titolare del trattamento è la Regione Campania responsabile del trattamento dei dati è il/la Dirigente della struttura regionale competente.
- d) La partecipazione al Bando costituisce liberatoria ai fini della pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di cui al D.lgs. 14 marzo 2013, n.33, fatti salvi i dati sensibili.

Art.14 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è individuato nella Dott.ssa Patrizia Gagliardo ,
e-mail: patrizia.gagliardo@regione.campania.it

ALLEGATI

- 1) Istanza di partecipazione (all.1)
- 2) curriculum dell'organismo proponente (all.2);
- 3) dichiarazione elenco convenzioni, protocolli di intesa e/o accordi in essere e lettere di adesione (all.3);
- 4) Modello adesione (all.3 BIS);
- 5) Proposta progettuale operativa (all.4).